



## ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MOISÈ LORIA

Via Moisè Loria, 37 – 20144 MILANO  
Tel. 0288440051 (centralino) – 0288452992 (didattica)  
0288440047/48 (amministrativa) - Fax 0288440052  
Codice fiscale 80171490156 - Cod. mecc. MIIC8FX00T  
e-mail: [miic8fx00t@istruzione.it](mailto:miic8fx00t@istruzione.it) <http://www.icsmoiseloria.edu.it>



### ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### **PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

***Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto e del Regolamento Disciplinare di Istituto***

#### **PREMESSA**

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza attivando strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, della messaggistica, delle mail, con la diffusione di messaggi, foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro Istituto intende **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web e dei media digitali.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

*VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";*

*VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di*

*utilizzo dei "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";*

*VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante " linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";*

*VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;*

*VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";*

*VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo, MIUR aprile 2015 e MIUR aggiornamento febbraio 2021;*

*VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;*

*VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;*

*VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;*

*VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;*

*VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile.*

## **SI INTEGRA E SI AGGIORNA IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **Art. 1**

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sereno e sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura, pensiero, religione, genere e personalità.

### **Art.2**

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro bambino/adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisiche, verbali, relazionali). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### **Art. 3**

Il *cyberbullismo* è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il *cyberbullismo* è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di *cyberbullismo* si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

### **Art. 4**

Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri, quando comunicano attraverso i social network e tutte le altre forme di messaggistica, anche solo con un commento.

Gli studenti si impegnano a contrastare l'**hatespeech** sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del "Manifesto della comunicazione non ostile" in linea con l'art. 13 comma 2 della "Dichiarazione dei diritti in internet" e con la campagna di sensibilizzazione "*No hatespeech movement*" del Consiglio d'Europa; gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio.

Le condotte di bullismo e/o *cyberbullismo*, anche se poste in essere in altro luogo o in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico, sono considerate deprecabili. Se conosciute dagli operatori scolastici (Dirigente, docente, personale ATA) e/o esterni e qualora abbiano ricadute negative nella vita scolastica determineranno l'attuazione degli opportuni interventi educativi anche informando le famiglie. Qualora tali condotte avvengano all'interno della vita scolastica, saranno applicate le sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'Istituto.

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo, rafforza la condotta aggressiva.

#### **Art. 5**

**Non è consentito** durante l'intero tempo scuola ed in tutti gli ambienti scolastici (lezioni, attività didattiche in genere, intervalli, attività extracurricolari, trasferimenti da aula a laboratori e palestra, cortili interni, bagno, ecc.) usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche e con il consenso del docente.

**Non è consentito**, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, sotto la responsabilità del docente e previa comunicazione alle famiglie. In questo caso si richiederà il consenso alle famiglie e la sottoscrizione di un patto di corresponsabilità da parte degli alunni e dei loro familiari.

Il possesso a scuola di telefono cellulare o altri dispositivi elettronici, al di fuori delle attività didattiche che ne prevedano l'uso, è sconsigliato. Qualora una famiglia decida di fornirne l'alunno, questi dovrà mantenerlo spento per l'intera durata dell'attività didattica e conservarlo come effetto personale e con diretta responsabilità per quanto riguarda la custodia dell'apparecchio (nelle cartelle, zaini, mai sul banco, né tra le mani). **La scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento, danneggiamento o furto.**

Si ricorda che anche le visite guidate e i viaggi di istruzione sono "attività didattica": è consentito l'uso di media digitali secondo quanto stabilito sopra.

Qualora l'alunno non rispetti le regole sopraindicate, il dispositivo verrà temporaneamente preso in carico dal Dirigente Scolastico o da un suo sostituto e successivamente consegnato ai genitori. Per comportamenti reiterati il Consiglio di Classe o l'Équipe Pedagogica stabilirà gli opportuni provvedimenti.

## **Art. 6**

Nell'uso dei dispositivi durante le attività didattiche, sia di quelli personali che di quelli messi a disposizione dalla scuola (telefoni cellulari, tablet, aula mobile di informatica, PC, ecc.), gli studenti sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente. Non è consentito l'uso per scopi personali (ad es. la libera navigazione in Internet). Qualora l'alunno non rispetti quanto stabilito, verrà escluso dall'attività.

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile esclusivamente per fini di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti, in conformità a quanto stabilito dalla legge sulla privacy.

## **RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### **1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del *bullismo* e *cyberbullismo* per l'Istituto Comprensivo;
- istituisce un Team Antibullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del *bullismo* e *cyberbullismo*, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di *bullismo* e *cyberbullismo*, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del *bullismo* e *cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del *bullismo* e *cyberbullismo*.

### **2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- Favorisce, indirizza e promuove la conoscenza e la consapevolezza del *bullismo* e del *cyberbullismo*, avvalendosi del Team Antibullismo, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "*Safer Internet Day*";
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo anche le famiglie, eventualmente rivolgendosi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato

sociale, forze di polizia.

### **3. TEAM ANTIBULLISMO**

È un gruppo ristretto di operatori della scuola e/o esterni che:

- attua le azioni di prevenzione e sensibilizzazione da intraprendere al fine di promuovere il benessere scolastico di tutte le componenti;
- raccoglie le informazioni e conduce la valutazione dei casi di *bullismo* e *cyberbullismo* in modo da intraprendere le opportune azioni di supporto;
- sceglie l'intervento da mettere in atto;
- gestisce il caso e monitora le azioni intraprese.
- Fanno parte del Team:
  - Dirigente Scolastico;
  - referente bullismo e cyberbullismo;
  - animatore digitale
  - figure professionali diverse che collaborano con la scuola (ad es. psicologo dello Sportello psicopedagogico, ...);
  - faranno temporaneamente parte del Team i docenti ed eventuali altre figure esterne direttamente coinvolti nella gestione dei singoli casi.

### **4. IL COLLEGIO DOCENTI**

- Promuove attività di formazione e scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **5. IL CONSIGLIO DI CLASSE / ÉQUIPE PEDAGOGICA**

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- favorisce un clima sereno e collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

### **6. IL DOCENTE**

- Valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

### **7. PERSONALE ATA**

- Vigila sui comportamenti degli alunni durante il tempo scuola e riferisce al Team antibullismo eventuali comportamenti degni di nota.

## **8. I GENITORI**

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del *bullismo* e del *cyberbullismo*;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente; conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'Istituto nei casi di *bullismo*, *cyberbullismo* e navigazione on-line a rischio.

## **9. GLI ALUNNI**

- Sono coinvolti nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando comunicano attraverso i social network e tutte le altre forme di messaggistica anche solo con un commento;
- si impegnano a mantenere una condotta rispettosa nei confronti dei compagni e degli adulti, secondo quanto stabilito dal presente regolamento, anche nell'uso dei dispositivi.

## **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE**

Il nostro Istituto è attivo da molti anni nell'attività di prevenzione con diversi progetti rivolti agli alunni e alle loro famiglie:

- Laboratori nelle classi con docenti, psicologa dello Sportello psicopedagogico e con esperti esterni ;
- Incontri con i genitori;
- Collaborazione con la Polizia Postale (incontri con le classi, partecipazione a eventi, interventi personalizzati);
- Incontri con la Polizia Locale;
- Progetto Comunicazione nelle classi prime della secondaria di I grado;

## MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo**: la reiterazione di comportamenti che comportano la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo; l'intenzione di nuocere; l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

## SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

## PROCEDURA IN CASO DI FENOMENI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

1. SEGNALAZIONE
- ← genitori
  - ← insegnanti
  - ← alunni

La segnalazione va discussa direttamente con il referente *bullismo e cyberbullismo*, o inoltrata all'indirizzo:

[referente.bullismo@icsmoiseloriadidattica.org](mailto:referente.bullismo@icsmoiseloriadidattica.org)

Per gli alunni è anche possibile lasciare una segnalazione nella cassetta apposta fuori dall'ufficio della vicepresidenza.

## 2. VALUTAZIONE

- dirigente
- referente
- coordinatore
- insegnante

3.

INTERVENTI EDUCATIVI		MISURE DISCIPLINARI	
Soggetti coinvolti	Alunni Genitori Professori Coordinatore Sportello di ascolto	Soggetti coinvolti	Dirigente Alunni referente Professori Genitori
Interventi	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi /discussione in classe Informazione e coinvolgimento dei genitori Responsabilizzazione degli alunni coinvolti (ri)stabilimento di regole di comportamento /di classe Sportello di ascolto	Esempi di misure disciplinari	Lettera disciplinare; Lettera di scuse da parte del bullo; Compito sul bullismo; Compiti / attività a favore della comunità scolastica.

### PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il dirigente, in caso di constatato episodio di cyberbullismo, contatterà le famiglie coinvolte e in caso di necessità la polizia postale, che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi e illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

Nei casi più gravi è possibile anche il provvedimento della Sospensione.

Approvato dal Collegio Docenti del 21/12/2021  
Approvato dal Consiglio di Istituto del 21/12/2021